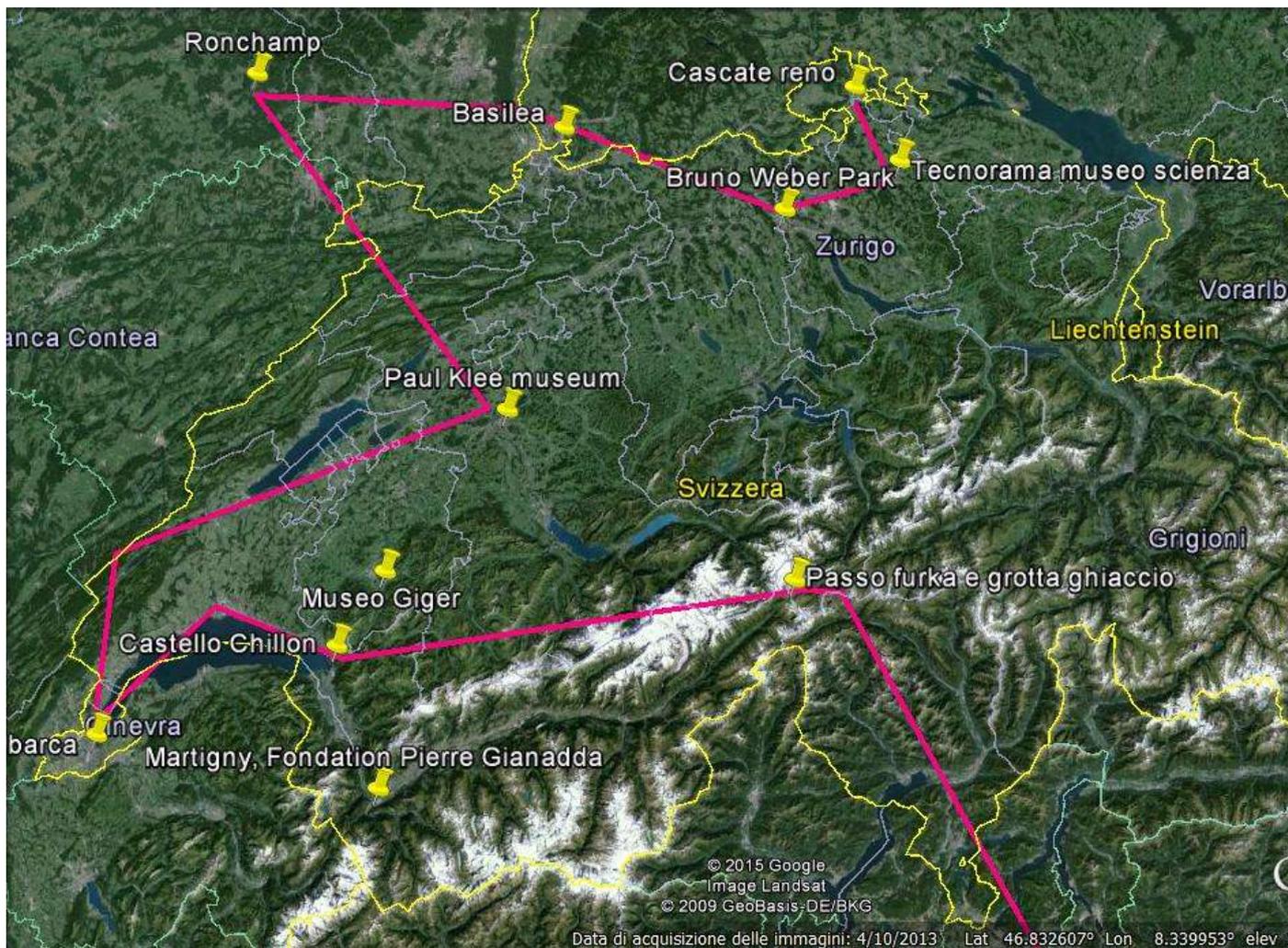


Estate 2015: a spasso per la Svizzera



Quest'anno non avevamo voglia di fare molti chilometri e cercavamo un po' di tranquillità e così ci siamo indirizzati verso la vicina Svizzera.

Siamo partiti mercoledì 5 agosto 2015 alla sera e siamo tornati sabato 22 agosto 2015. Il team è composto da due bimbi (6 e 9 anni) e da noi due genitori, accompagnati dal nostro Hymer Exsis-i 578.

La scelta del viaggio in Svizzera si è scontrata fin da subito con la necessità di fare i conti con il peso. La Svizzera è "famosa" per pesare i camper e per applicare rigidamente le loro normative. I pesi e le relative sanzioni sono qui riportate (fonte: Associazione Camperisti Svizzera Italiana - <http://www.camperisti.ch>)

Sanzioni per la Svizzera, ma anche per molti paesi europei !

Limite max senza multa Kg. 3'608

Limite max con multa Fr.100.00 Kg. 3'711

Limite max con multa Fr. 200.00 Kg. 3'787

Oltre i 3787 kg, scatta la denuncia penale

Per cercare di rientrare nei pesi ammessi la parola d'ordine in fase di preparazione del camper è stata: alleggerire! E così ho montato bombole Beyfin in vetroresina, ho lasciato a casa le catene da neve (sempre utili in caso di fondi fangosi) e la seconda prolunga. Abbiamo portato via solo 6 bottiglie di acqua e 2 bottiglie di vino. Non abbiamo però rinunciato a bici, tavolo, sedie, etc...

Prima di partire abbiamo fatto un giro in pesa con serbatoio di gasolio e di acqua pieni, e l'esito è stato per noi più che soddisfacente: 3.600 kg esatti. Contando di girare in Svizzera con circa mezzo serbatoio di gasolio avremmo avuto ancora un discreto margine di sicurezza per evitare la sanzione minima di 100CHF.

Per l'organizzazione del viaggio mi sono basato su qualche (raro) diario, sulle indicazioni di tripadvisor e sulle guide del Touring.

Questo diario è scritto con l'intento di aiutare chiunque volesse passare qualche giorno in Svizzera. Sono qui riportati solo gli aspetti più interessanti del nostro viaggio, ma rimango a disposizione via mail (roberto.girardello chiocciola gmail.com) per eventuali chiarimenti o approfondimenti che dovessero servire.

I prezzi dei campeggi fanno riferimento ad una piazzola occupata da 2 adulti e due bambini. I prezzi degli ingressi ai musei ed attrazioni fanno riferimento al pacchetto famiglia che si trova quasi ovunque

Tappa 1

Partiti da casa, in provincia di Vicenza, facciamo un giro in una vicina pesa pubblica e poi via fino all'area di sosta di Saronno (N 45.61263, E 9.04277) dove siamo soliti fermarci quando passiamo in zona, visto che non ci piace dormire nelle aree di servizio autostradali.

Tappa 2 – Passo San Gottardo, Passo Furka, Brigerbad

Questa mattina sveglia presto e partenza in direzione Svizzera, fin che i bambini dormono ancora. Nei pressi del confine ci fermiamo e compriamo la vignetta (€ 40) e poi continuiamo fino in cima al Passo del San Gottardo, dove arriviamo per ora di pranzo. La strada è molto scorrevole, larga e poco trafficata e quando arriviamo in cima ci aspetta un paesaggio mozzafiato.

Per la gioia dei bambini (e dei grandi) c'era anche un certo traffico di elicotteri impegnati a far la spola tra un vicino posteggio e qualche rifugio, trasportando vario materiale da costruzione.



Dopo una rilassante passeggiata ripartiamo in direzione del vicino passo della Furka, la cui salita non è particolarmente agevole, dato che la strada è stretta e, in certi tratti, priva di parapetti. Arriviamo ai 2.436m di quota e ci fermiamo il tempo per ammirare le vicine montagne e per fare due salti su un mucchio di neve posto ai bordi della strada.



Ripartiamo per un paio di chilometri ed arriviamo all'ingresso della grotta di ghiaccio, scavata dentro al ghiacciaio da cui nasce il Rodano. Eravamo stati qui circa 20 anni fa e ci ricordavamo una grande grotta, ricca di sculture e di corridoi. Siamo quindi rimasti delusi nello scoprire che il ghiacciaio si è talmente ritirato da lasciare spazio per un singolo corridoio di un centinaio di metri. Ad ogni modo il blu del ghiaccio è veramente incredibile. Siamo inoltre stati contenti di aver portato qui i nostri figli perché, se continua così, tra qualche anno potrebbe non esserci più nulla da vedere. L'ingresso è costato €20.



In serata arriviamo a Brigerbad, dove ci sono le piscine, ristrutturate un paio di anni fa, con lo scivolo più lungo d'Europa e un comodo campeggio annesso (N 46.30165, E 7.93079) dove rimarremo per due notti.

Il giorno successivo lo abbiamo trascorso nelle piscine (ingresso giornaliero €72 – sito: <http://www.thermalbad-wallis.ch/it/index.php>) dove ci siamo divertiti nelle numerose vasche, nello scivolo etc. Le piscine hanno grandi prati per distendersi ed è possibile portarsi il cibo da casa o, più semplicemente, uscire, andare in camper e rientrare quante volte si vuole.

Purtroppo mia moglie in piscina batte il 4° dito del piede destro su una roccia, e per i prossimi 10 giorni faticherà a camminare, costringendoci a modificare e ridurre le gite previste. Ciò nonostante non ci perdiamo di animo e proseguiamo con le nostre vacanze!

Tappa 3 - Martigny

Partiti da Brigerbad (2 notti in campeggio € 95) ci spostiamo a Martigny per visitare il museo della fondazione Pierre Gianadda. Il museo è molto bello, noi abbiamo avuto la fortuna di trovare una esposizione dedicata a Matisse. Oltre a tali quadri nella fondazione trovano posto alcune vetture d'epoca, i giardini ricchi di sculture ed una dependance con mostre fotografiche. Ingresso € 40circa.



Alla sera arriviamo al campeggio "Les Grangettes" (N 46.39291, E 6.89571), posto sulla punta Est del lago di Lemano, dove veniamo colpiti da un violento temporale. Il maltempo perdurerà anche il giorno successivo.

Tappa 4 - Gruyeres

Visto che il piede di Laura non sta ancora bene e che il tempo non è dei migliori, il giorno successivo decidiamo di fare una gita in camper a Gruyeres. Oltre ad essere un bel paese, sede del museo dell'omonimo formaggio, vicino al museo della cioccolata "Maison Cailler" e dotato di un bel castello a noi interessava perché sede del museo H.R. Giger.

Si tratta di un artista surrealista morto nel 2014 e famoso per aver creato i mostri del film Alien. Qui è presente il suo museo ed il bar da lui ideato. Si tratta di opere oniriche che venivano create su ispirazione dei suoi incubi. Nel museo ci sono alcune sculture che mettono ansia e, in angoli segnalati e protetti da

tende, anche qualche opera pornografica. Nonostante questo entriamo con in nostri figli i quali, con l'innocenza tipica dei bambini, non leggono i riferimenti sessuali presenti nei quadri e nelle sculture e rimangono piuttosto affascinati dal senso di "cupezza" trasmesso dalle opere esposte.



Dopo la visita al museo (€46 museo+castello) ci dedichiamo alla visita del castello di Gruyere, ben tenuto, arricchito da guide in italiano e da un bello spettacolo multimediale. Al ritorno facciamo un giro per il paese e ci fermiamo a comprare un po' di gruviera.



Alla sera torniamo in camper e ci prepariamo per la visita del giorno dopo al vicino castello di Chillon

Tappa 5 – Castello Chillon

Al mattino paghiamo il campeggio (€ 98 per due notti) e ci dirigiamo al vicino castello di Chillon. Entriamo al castello (€ 29) subito dopo pranzo e ci rimaniamo per quasi tutto il pomeriggio. Il castello è molto bello e molto ben tenuto. Ogni stanza è dotata di un totem che spiega l'uso che ne veniva fatto in passato. Atmosfera, paesaggio, scorci, lo rendono interessante. Tre ore ben spese!



Usciti dal castello ci dirigiamo verso Ginevra, destinazione campeggio "Vesenaz" (N 46.245198, E 6.193383)

Purtroppo seguiamo pedissequamente le indicazioni del navigatore e ci troviamo alle 17.30 ad attraversare il centro di Ginevra... impiegheremo più di un'ora, imbottigliati nel traffico caotico.

Il campeggio è in riva al lago, pulito, ampie piazzole, servizi puliti e moderni.... Insomma un ottimo campeggio ma a che prezzi!! Ci costerà, per due notti, €175.

Tappa 6 - Ginevra

Giornata dedicata alla visita di Ginevra, che si raggiunge comodamente in bus dal campeggio. La città è pulita, ordinata e ricca... e per poterci vivere bisogna essere ricchi, visti i prezzi non proprio popolari. Visiteremo la cattedrale ed qualche negozio del centro ma questa città non ci emoziona, sembra non avere un'anima. Al pomeriggio siamo andati a vedere il museo di storia naturale (entrata gratuita) e questo ci ha molto colpiti. Sicuramente è un'attrazione da non perdere, ricca di diorami e di animali imbalsamati. In museo per grandi e piccini, da non perdere!!



Tappa 7 - Berna

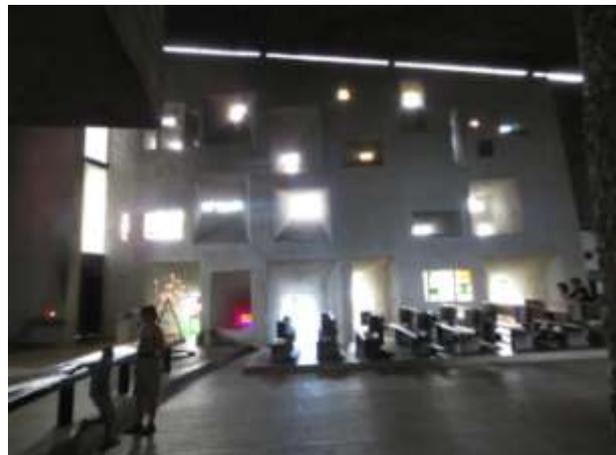
Questa mattina si fa camper service e si parte dal campeggio di Ginevra (€ 175 per due notti) in direzione Berna. Verso le 15 arriviamo al museo di Paul Klee, progettato da Renzo Piano. A Berna visiteremo solo questo museo, visto che il resto della città lo avevamo già visitato un paio di anni fa. L'edificio è architettonicamente molto interessante. La mostra temporanea, ricca di quadri di Kandinsky e Klee, ci è piaciuta molto. L'intera visita del museo occupa circa un paio di ore. All'uscita, per tornare al posteggio facciamo una passeggiata attorno alla costruzione per poterla ammirare da vari punti di vista.



All'uscita dal museo ci dirigiamo verso la Francia a Ronchamp, per visitare la celeberrima cappella progettata da Le Corbusier. Arriveremo alla cappella alla sera, verso le 23 e dormiamo sul posteggio antistante, in sosta libera (N 47.703525°, E 6.621074°). La notte passerà in totale tranquillità.

Tappa 8 - Ronchamp

Al mattino decidiamo di entrare (€ 20) per visitare la cappella e il convento delle suore recentemente progettato da Renzo Piano. La visita è stata interessante e, all'uscita, rimaniamo a pranzare nel vicino prato, come facevano molti visitatori.



Al pomeriggio partiamo da Ronchamp e, previa sosta al supermercato e pieno di gasolio, arriviamo in serata a Basilea, nella parte francese, al campeggio "Au Petit port". Si tratta di un campeggio comunale francese ma per noi va più che bene. La notte, pagata in anticipo, ci costerà € 20.

Tappa 9 – Centro Vitra, Basilea

Il mattino successivo ci dirigiamo al centro Vitra di Weil am Rhein (Germania – N 47.603001°, E 7.616383°) per quella che sarebbe dovuta essere una breve visita, giusto il tempo di qualche foto. In realtà, quando arriviamo, troviamo un grande scivolo per bambini ed adulti ed uno show room bellissimo, organizzato in forma di stanze "abitate", un po' nello stile dell'Ikea. La qualità degli arredi, dell'architettura e della mostra sono veramente elevatissimi. Succede così che rimaniamo lì per 2-3 ore e ripartiamo dopo pranzo.



Al Vitra si possono ammirare opere di Frank Gehry, Zaha Hadid, Nicholas Grimshaw, Alvaro Siza, Tadao Ando ed Herzog de Meuron. E' consigliabile prenotare una visita architettonica che permette di godere, capire e visitare gli edifici.

Al pomeriggio ci spostiamo a Basilea, per visitare il museo della fondazione Beyeler, anche questo progettato da Renzo Piano. Si tratta di una delle prime opere del nostro architetto ed è "cucito" addosso alle opere esposte. Purtroppo non possiamo godere appieno dei giardini, visto che all'uscita dal museo siamo colti da un acquazzone che ci obbliga a tornare in camper fretta e furia. Ad ogni modo le opere esposte valgono senza dubbio la visita (€ 48)



Alla sera spostamento al campeggio "Camping Sulz" (N 47.376689°, E 8.310840°) dove sosteremo una notte (€ 33) ma che sfrutteremo, oltre che per la doccia, anche per lavare, asciugare e stirare gli indumenti che ci serviranno per arrivare alla fine della vacanza.

Tappa 10 - Bruno Weber Park

Al mattino ci spostiamo alla vicina cittadina di Dietikon per visitare il "Bruno Weber Park". Si posteggia in fondo alla collina (N 47.406801°, E 8.386311°) e poi si sale a piedi per i 500mt di distanza (ingresso € 38). Si tratta di un parco realizzato dall'artista svizzero Bruno Weber, morto nel 2011.

Il parco richiama alla mente il Giardino dei tarocchi, ma attualmente si trova in condizioni di conservazione non ottimali. Sono necessari un restauro delle opere e la realizzazione di spazi a servizio dei turisti. In ogni caso ai bambini è piaciuto. Sarebbe piaciuto di più anche a noi adulti se il tempo fosse stato migliore. Nel tratto che si percorre a piedi, dal posteggio a valle al museo si attraversa una vasta area dedicata agli orti urbani e si trova uno stranissimo condominio, realizzato con forme organiche e parzialmente ipogeo. In altre parole a noi ricordava le case dei barba papà!!



Dopo la visita al parco ci spostiamo al campeggio di Winterthur, "Camping am Schützenweiher" (N 47.519712°, E 8.717497°). Si tratta di un bel campeggio, pulitissimo ed in posizione piuttosto comoda, vicina a centri commerciali, ristoranti, mezzi pubblici, ecc.

Tappa 11 – Winterthur, museo Tecnorama

Al mattino paghiamo (1 notte € 46,00) e, fatte le consuete operazioni di carico/scarico, alle 10 siamo all'ingresso del museo della scienza e della tecnica di Winterthur, il famoso Tecnorama (N 47.513475°, E 8.764431°), ingresso famiglia € 74. Il museo è bellissimo, ricco di esperimenti, dotato di spiegazioni anche in italiano. Abbiamo avuto modo di assistere alle dimostrazioni di come nasce un fulmine e di come esplodono i vari gas. Siamo usciti alle 17, quando il museo ha chiuso, ma non ci siamo assolutamente accorti dello scorrere del tempo, anzi, non siamo riusciti a provare tutti gli esperimenti!!



Tappa 12 – Cascate del Reno

Usciti dal museo ci dirigiamo alle cascate del Reno di Sciaffusa. Arriviamo in serata e posteggiamo senza problemi nel posteggio P4 (N 47.674306°, E 8.608602°) dove è possibile anche pernottare. La sosta per 24 ore costa € 20. Il mattino successivo ci dirigiamo a piedi, in 10-15 minuti, all'imbarcadero da dove si possono ammirare le cascate. Tuttavia, per accontentare i bambini, ma anche i genitori, decidiamo di "investire" € 34 in un biglietto "combo" che comprende il giro in barca fino a sotto le cascate ed un giro andata/ritorno nell'isolotto centrale. Passiamo così una splendida mattinata a far foto e a farci bagnare dall'acqua del Reno.



Il pomeriggio, terminata la visita alle cascate e dopo aver pranzato, partiamo in direzione Ulm.

Tappa 13 - Ulm

Ad Ulm posteggiamo nella grande area di sosta gratuita (N 48.40694, E 10.00944). La notte passa in assoluta tranquillità. Il mattino successivo scarico le bici (unica utilizzazione in tutte le ferie... potevo lasciarle anche a casa e risparmiare un bel po' di peso!!) e andiamo a fare un bel giro in centro, dove visitiamo il duomo e facciamo una passeggiata in centro a sbirciare le vetrine! All'interno del duomo troviamo una sua ricostruzione fatta con i Lego.. anticipo di quello che saranno i prossimi giorni!!



Dopo pranzo si parte per la prossima meta...

Tappa 14 - Legoland

Partiamo da Ulm verso le 15 e ci dirigiamo verso Gunzburg, per andare a Legoland. Arriviamo nei pressi del campeggio (N 48.425846°, E 10.311603°) verso le 16, ma il camping è pieno. Decidiamo pertanto di accettare l'offerta di posteggiare nell'area esterna al camping (€ 28/notte) senza corrente ma usufruendo dei loro servizi (carico/scarico e docce). Facciamo il biglietto cumulativo che permette due giorni di visita a Legoland alla cifra di 36€/persona. Avevamo in programma di dedicare al parco un solo giorno ma visto le insistenze dei bambini e dato che si erano comportati bene per tutto il viaggio, abbiamo acconsentito a restare per due intere giornate. Pertanto la visita di due giorni ci costerà: € 56 (28+28) sosta + € 144 (36x4) ingresso = € 200, a cui poi sommeremo la cena alla steak house e le varie scatole di Lego acquistate. La sosta nel campeggio, o nel posteggio esterno, è comunque conveniente, perché gli ospiti possono accedere al parco da un accesso riservato, situato in posizione diametralmente opposta all'ingresso principale, saltando quindi tutte le file e trovandosi fin da subito in un'area poco affollata. Così facendo siamo riusciti, nella prima ora, a fare un doppio giro in più di qualche attrazione!!

Nel complesso comunque Legoland si conferma un bel parco, a misura di bambino ma anche di adulto. Siamo rimasti colpiti dalla pulizia e dalla cortesia di tutti gli operatori presenti.



Tappa 15 - Kempten

Usciti dalla seconda giornata a Legoland ci dirigiamo a Ulm, alla solita area di sosta, per passare la notte. Il mattino successivo partiamo verso Kempten, dove arriveremo all'area di sosta (N 47.729373°, E 10.319253° - €5/24h) per ora di pranzo, con l'intenzione di fare una veloce visita di un paio d'ore e poi ripartire e avvicinarsi a casa. In realtà il centro ci è piaciuto molto e abbiamo perso un sacco di tempo nei vari negozi. Pertanto passeremo qui, in totale tranquillità, anche la notte. Il giorno successivo partiremo verso casa, dove arriveremo in serata, stanchi ma contenti!!



Considerazioni finali

Costi: come preventivato un viaggio in Svizzera non è un viaggio economico. Il cibo al supermercato costa poco più che da noi, ma mangiare nei ristoranti è molto costoso, tanto da farci rinunciare a mangiare nei locali. Per esempio abbiamo visto pizzerie con pizza margherita a € 15, ristoranti con menù bambino a € 28, una pallina di gelato a € 4!!!

Per il nostro viaggio abbiamo speso gli importi sotto riportati, per il viaggio di 17 notti e 2.257km:

visite	Musei, legoland, etc...	€ 616,47
sosta	Campeggi, aree di sosta, etc...	€ 547,90
viaggio	Gasolio, pedaggi, vignette,...	€ 358,13
cibo	Spese supermarket, cibarie, pane,...	€ 528,61
	TOTALE	€ 2.051,11

Soste: in Svizzera non è ammessa la sosta libera. Eventualmente, chiedendo alle forze dell'ordine, è tollerata la sosta notturna in alcuni spazi, ma noi non ci siamo mai fidati e abbiamo sempre preferito dormire nei campeggi. Quasi ogni paese o località ha un proprio campeggio che è destinato per il 70-80% a stanziali. Evidentemente gli svizzeri non possono permettersi la casa in montagna o al lago, e quindi i campeggi diventano residence ove trascorrere il proprio tempo libero.

In conclusione: ottimo viaggio, bei posti, tutto è andato bene e quindi mi sento di consigliare questo viaggio a chiunque abbia voglia di scoprire una nazione relativamente vicina a noi, spesso snobbata o guardata con terrore per la questione dei pesi. Altre informazioni sui dintorni di Berna possono essere recuperate anche nell'altro mio diario di viaggio:

http://www.camperonline.it/diari-di-viaggio/Berna-e-Lucerna-slalom-tra-la-pioggia_4338

Per eventuali chiarimenti potete contattarmi qui:

- Su Camper On Line con il nick name Lotus76
- Via mail: roberto.girardello [at] gmail.com